

telefono
fax
e-mail

Via Dogana 16
091 814 40 02/03
091 814 44 46
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Funzionario
incaricato

**Ufficio del medico cantonale
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

Ai medici
con libero esercizio
nel Cantone Ticino
per il tramite dell'OMCT

Bellinzona

7 luglio 2022



Ns riferimento

Vs riferimento

Info med – Coronavirus 60

COVID-19: Raccomandazioni per la vaccinazione di richiamo per gli over 80 e strategia vaccinale COVID-19 a partire dall'autunno

Gentile Collega, Egregio Collega

Da inizio giugno osserviamo ormai un chiaro, nuovo aumento delle infezioni da COVID-19. Il fenomeno si osserva in Ticino, in Svizzera ma anche nella maggioranza dei Paesi europei. Seppur i casi, così come le ospedalizzazioni, siano in aumento, almeno per il momento la situazione negli ospedali non desta grande preoccupazione. Infatti, non si registra un aumento preoccupante di occupazione delle terapie intensive e la mortalità intraospedaliera è inferiore alle ondate precedenti. Tuttavia, la situazione resta costantemente e attentamente monitorata.

La vaccinazione resta la migliore protezione contro un decorso grave, anche se con le varianti del virus attualmente in circolazione un'ulteriore vaccinazione protegge solo limitatamente dall'infezione o da decorsi lievi. Una nuova vaccinazione di richiamo con i vaccini attuali aumenta comunque - anche se solo temporaneamente - il tasso di anticorpi, migliorando la difesa dai decorsi più severi. Per una protezione adattata, che protegga anche da infezioni e decorsi lievi, converrebbe attendere i vaccini adattati, probabilmente disponibili nell'autunno 2022 (la data esatta e la disponibilità di tali prodotti non è per il momento data).

Vaccinazione estiva over-80

Il contenuto impatto sui sistemi sanitari non è da ascrivere a un presunto cambiamento del virus, quanto più alla crescente protezione della popolazione: grazie al vaccino e alle pregresse infezioni, la probabilità di un decorso severo – in caso di malattia – è fortemente ridotta. I dati inerenti la popolazione ospedalizzata confermano che una vaccinazione completa protegge tuttora da decorsi gravi contro la malattia.

Tuttavia, attualmente si osserva che le ospedalizzazioni aumentano soprattutto tra le persone con più di 80 anni. Infatti, per la loro fragilità queste persone corrono un rischio maggiore di ammalarsi gravemente di COVID-19 e inoltre la loro protezione si attenua più velocemente in relazione all'incapacità di mantenere alti i tassi di anticorpi. Non da ultimo, sono stati i soggetti vaccinati da più tempo con una terza dose. Un'ulteriore dose di richiamo a queste persone è quindi indicata da subito per aumentare la protezione vaccinale dai decorsi gravi. Tale raccomandazione è formulata dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e dalla

Commissione federale per le vaccinazioni (CFV) ed è coerente con quanto consiglia il Centro europeo del controllo delle malattie (ECDC).

Per tutti gli altri gruppi di persone già completamente immunizzati (tre dosi di vaccino o due dosi di vaccino e guarigione), l'UFSP e la CFV continuano a raccomandare di aspettare l'autunno per un'ulteriore vaccinazione di richiamo poiché, secondo l'attuale stato delle conoscenze, sono ancora sufficientemente protetti da un decorso grave di COVID-19.

La vaccinazione di richiamo è gratuita per le persone a partire dagli 80 anni. È probabile che gli ultraottantenni che si fanno vaccinare ora necessiteranno comunque di un'ulteriore vaccinazione di richiamo verso fine anno.

Per le persone al di sotto di questa età che desiderano vaccinarsi (p. es. per viaggiare o per un'esigenza di protezione individuale), la vaccinazione resta possibile ma è a pagamento. Ricordo che la procedura per questo tipo di vaccinazione è già stata definita e avviene solo presso il Centro di Quartino, previa prenotazione via numero verde e con prescrizione medica sul modulo scaricabile online (<https://www4.ti.ch/index.php?id=132767>).

La vaccinazione di richiamo avviene su raccomandazione dell'UFSP e della CFV, ma al di fuori dell'autorizzazione di Swissmedic®: resta quindi "off-label" e necessita di informazione specifica. Un'informazione verbale è sufficiente, ma un'annotazione in cartella è opportuna. Per quanto attiene alla sicurezza, i dati inerenti gli effetti indesiderati dopo somministrazione di richiamo sono buoni, con tuttavia un aumento di notifiche di casi di orticaria dopo la vaccinazione di richiamo. Questo fenomeno è stato segnalato a Swissmedic® soprattutto dopo la vaccinazione di richiamo con Spikevax® di Moderna® in persone piuttosto giovani (età media 40 anni).

In prima scelta vengono sempre raccomandati i vaccini a RNA messaggero (Spikevax® di Moderna® e Comirnaty® di Pfizer®), che restano sostanzialmente interscambiabili tra di loro anche per il secondo booster. Per chi non vuole o non può ricevere per motivi medici un richiamo con vaccino a RNA messaggero, potrà ricevere una dose del vaccino a vettore virale (COVID-19 Vaccine Janssen®) o del vaccino proteico (Nuvaxovid®).

Il richiamo deve essere somministrato non prima di quattro mesi dall'ultima vaccinazione e non prima di 4 settimane da un'eventuale infezione confermata.

Per la somministrazione del secondo richiamo alle persone a partire dagli 80 anni confidiamo nella collaborazione degli studi medici. Chi aveva già partecipato nei mesi scorsi alla campagna vaccinale dispone già di tutte le necessarie abilitazioni. La procedura di approvvigionamento del vaccino (allegata) rimane sostanzialmente la stessa, con la sola differenza che il quantitativo per fornitura è ora libero e non è più fissato a 3 fiale per volta. Chiediamo gentilmente a tutti di ordinare soltanto il numero di fiale effettivamente necessario e di organizzare gli appuntamenti in modo da evitare sprechi eccessivi e costi inutili. Il vaccino fornito agli studi medici è Spikevax® di Moderna®. Pure invariata resta l'esigenza di registrare tutte le vaccinazioni in OneDoc. A tal proposito chiedo di osservare la breve istruzione allegata concernente la modalità di registrazione del secondo booster. La remunerazione per dose resta fissata in CHF 29.00, come da convenzione nazionale. Gli studi medici che lo desiderano, possono annunciarsi in ogni momento per partecipare alla campagna di vaccinazione.

A supporto della vaccinazione in studio medico, è stato predisposto un dispositivo cantonale con un potenziamento del Centro di Quartino e l'apertura del Centro di Tesserete. Il dispositivo sarà operativo a pieno regime da martedì 12 luglio e verrà mantenuto verosimilmente per 3 settimane, a dipendenza della richiesta. In questi Centri saranno somministrati entrambi i vaccini a RNA messaggero di Pfizer® e Moderna®, ma in giorni diversi. Le persone interessate possono prendere appuntamento tramite la piattaforma online (<https://www4.ti.ch/index.php?id=132767>) oppure telefonando al numero verde (0800 128 128).

Per pazienti realmente impossibilitati per motivi di salute a recarsi fuori dal proprio domicilio, ci sarà la possibilità – in analogia a quanto già fatto – a vaccinazioni a domicilio. Vi invitiamo a segnalare questi casi isolati e selezionati al Farmacista cantonale (dss-ufc@ti.ch).

Per gli ospiti delle nostre case per anziani la vaccinazione è stata organizzata secondo le modalità ormai consolidate; la fornitura sarà effettuata lunedì 11 luglio (Sopraceneri) e martedì 12 luglio (Sottoceneri).

Strategia vaccinale da autunno

Lo schema vaccinale over-80 che precede e quanto segue sono due concetti distinti (periodo ed andamento epidemiologico, vaccino e popolazione target) e non sono da confondere!

L'UFSP e la CFV stanno elaborando un aggiornamento delle raccomandazioni per la popolazione per l'autunno 2022.

Per l'autunno 2022 e per l'inverno 2023 è da prevedere una nuova ondata di variante Omicron (o potenzialmente anche di una diversa, nuova VOC). Se dovesse esserci una variante diversa del virus, la strategia verrà adattata. L'immunizzazione della popolazione dovrà in ogni caso essere rafforzata attraverso una vaccinazione di richiamo. Le persone più vulnerabili – per età (a partire dai 65 anni), malattia o altri elementi, es. donne in gravidanza – dovranno avere un accesso prioritario alla vaccinazione di richiamo. I criteri per stabilire le priorità poggeranno sulle probabilità di sviluppare un decorso grave e la protezione sviluppata dalla vaccinazione.

Ritenuto che le persone tra i 16 e i 64 anni senza fattori di rischio hanno una bassa probabilità di ammalarsi con decorso severo, si raccomanda loro una vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022 solo se desiderano ridurre il rischio di infezione o di un decorso grave (raro) per motivi privati e/o professionali. Allo stato attuale, ai bambini e agli adolescenti tra i 5 e i 15 anni non si raccomanda una vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022.

Per la nuova campagna, si prevede di fare nuovamente affidamento sui Centri di vaccinazione, riaprendo tutti quelli cantonali usati per le prime vaccinazioni.

Non è ancora possibile definire il momento esatto a partire dal quale verrà offerta la vaccinazione nell'autunno 2022: questo dipende dalle raccomandazioni di vaccinazione dettagliate, che a loro volta dipendono dall'evoluzione epidemiologica, dal ceppo virale dominante, dalla disponibilità ed efficacia di un nuovo vaccino (probabilmente indirizzato verso la proteina Spike sia del ceppo virale originale di Wuhan, sia verso i ceppi Omicron). Swissmedic® sta valutando diverse richieste di omologazione di vaccini che sarebbero efficaci per entrambe le varianti; la tempistica di rilascio delle autorizzazioni dipende dai dati forniti e dai lavori di verifica.

La raccomandazione definitiva per la vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022 sarà di conseguenza pubblicata solo in un secondo momento. In caso di una raccomandazione su vasta scala, la vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022 sarà gratuita per la popolazione.

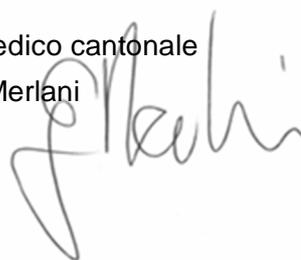
In allegato trovate il documento informativo sullo stato dei lavori inerenti la raccomandazione vaccinale anti-COVID-19 per autunno e quello relativo all'adeguamento della raccomandazione per la vaccinazione di richiamo estiva anti-COVID-19 con un vaccino a mRNA per gli over 80, dell'UFSP.

Vi ricordiamo che trovate tutte le nostre Info-medici all'indirizzo:

<https://www4.ti.ch/dss/dsp/umc/sportello/circolari-informative/tutti-i-medici/>

Ringraziandovi per l'attenzione porgo a tutti cordiali saluti.

Il Medico cantonale
G. Merlani



Allegati menzionati

Copia a: Farmacista cantonale (dss-ufc@ti.ch)



Informazioni sulla vaccinazione anti-COVID-19

Informazioni sulle vaccinazioni anti-COVID-19 nei Cantoni

Mittente: UFSP

Destinatari: CDS, AMCS, KAV/APC, OCC, SPOC

Data d'invio: 05.07.2022

Con la presente desideriamo informarvi sugli adeguamenti della raccomandazione per la vaccinazione di richiamo anti-COVID-19 con un vaccino a mRNA.

1. Adeguamenti della raccomandazione per la vaccinazione di richiamo anti-COVID-19 con un vaccino a mRNA

1.1 Raccomandazione di un'ulteriore vaccinazione di richiamo per persone a partire dagli 80 anni

Attualmente in Europa e in Svizzera si osserva una rapida diffusione delle due sottovarianti di Omicron BA.4/BA.5 con un forte aumento dei casi. Il numero di ospedalizzazioni e di decessi al momento registra un incremento, pur restando a un livello basso¹. Secondo l'attuale stato delle conoscenze, l'UFSP non prevede che l'attuale aumento del numero di casi comporterà un grave sovraccarico del sistema sanitario.

La CFV e l'UFSP attualmente raccomandano un'ulteriore vaccinazione di richiamo alle persone gravemente immunodeficienti (≥ 12 anni).

A causa della spiccata vulnerabilità delle persone in età molto avanzata, l'UFSP e la CFV hanno valutato la necessità e l'utilità di un'ulteriore vaccinazione di richiamo qualora si presenti l'elevato numero di casi anticipato. A tal riguardo si sono basati in particolare sull'argomentazione del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie e dell'Agenzia europea per i medicinali².

Ora la CFV e l'UFSP **raccomandano** nell'attuale situazione epidemiologica **un'ulteriore vaccinazione di richiamo** (4^a dose) anche **a persone a partire dagli 80 anni** per aumentare la loro protezione vaccinale da decorso gravi, perlomeno per un breve periodo. A causa della loro età, queste persone corrono il rischio maggiore di ammalarsi gravemente di COVID-19. Dopo la vaccinazione, la protezione da un decorso grave e dall'ospedalizzazione è temporanea e si attenua più rapidamente in questa fascia di età. Un'ulteriore vaccinazione di richiamo aumenta questa protezione perlomeno per un breve periodo. La protezione da un'infezione senza decorso grave è invece esigua e breve³.

L'ulteriore vaccinazione di richiamo deve essere somministrata non prima di 4 mesi dall'ultima dose di vaccino⁴. Il dosaggio è di 30 μg per il vaccino Comirnaty[®] e di 50 μg per il vaccino Spikevax[®]. La somministrazione è effettuata al di fuori dell'omologazione (off-label).

La versione adeguata della raccomandazione per la vaccinazione di richiamo con un vaccino a mRNA è disponibile attualmente solo in tedesco e figura nell'allegato 1. Le versioni francese e italiana sono in corso di traduzione e vi saranno trasmesse prossimamente.

In base all'attuale situazione epidemiologica in Svizzera, la CFV e l'UFSP **continuano a non raccomandare una seconda vaccinazione di richiamo per tutti gli altri gruppi di persone**. Nell'attuale situazione una vaccinazione di questo tipo non sarebbe opportuna, dato che – sulla base

¹ Stato 04.07.2022, [Dashboard-UFSP](#).

² [ECDC, Implications of the emergence and spread of the SARS-CoV-2 variants of concern BA.4 and BA.5 for the EU/EEA, 13 giugno 2022](#); [ECDC/EMA, COVID-19: Joint statement from ECDC and EMA on the administration of a fourth dose of mRNA vaccines, 6 aprile 2022](#)

³ Cfr. capitolo 3.2. della «Raccomandazione per la vaccinazione di richiamo anti-COVID-19 con un vaccino a mRNA» (allegato 1).

⁴ O quattro settimane dopo la guarigione dall'infezione, come spiegato nel capitolo 1.3.



delle evidenze scientifiche attualmente disponibili – le persone più giovani e con un sistema immunitario sano sono ancora protette da decorsi gravi di COVID-19.

Si presume tuttavia che la situazione di partenza nell'autunno 2022 sarà diversa, dato che le trasmissioni del virus probabilmente subiranno un aumento stagionale. Il rischio di COVID-19 per il singolo e per il sovraccarico del sistema sanitario sarà pertanto ai massimi livelli nella stagione invernale. Alla luce di ciò, l'UFSP e la CFV hanno elaborato i punti essenziali della raccomandazione per la vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022 e hanno informato i Cantoni mediante una comunicazione separata con data odierna.

1.2 Fattori rilevanti da considerare nella somministrazione di un'ulteriore vaccinazione di richiamo nella fase attuale

Con l'adeguamento della raccomandazione di vaccinazione, l'UFSP e la CFV – alla luce dell'attuale situazione epidemiologica – permettono alle persone sopra gli 80 anni l'accesso a un'ulteriore vaccinazione di richiamo, perseguendo così l'obiettivo principale della loro strategia di vaccinazione anti-COVID-19 di ridurre i decorsi gravi e le ospedalizzazioni.

L'attuazione della raccomandazione di vaccinazione è di competenza dei Cantoni, che hanno pertanto la responsabilità di definire la forma e l'entità dell'offerta di vaccinazione per questo gruppo target ampliato.

Nella somministrazione dell'ulteriore vaccinazione di richiamo occorre rispettare l'obbligo di informazione comunicando che, secondo l'attuale stato delle conoscenze, un'ulteriore vaccinazione di richiamo nelle persone a partire dagli 80 anni offre solo un aumento a breve termine della protezione individuale da decorsi gravi, che diminuisce con il tempo. Per le persone che decidono di farsi somministrare la vaccinazione di richiamo in estate, è pertanto probabile che – tenendo conto dell'intervallo minimo di tempo – nell'autunno/inverno 2022/2023 sia raccomandata nuovamente una vaccinazione di richiamo (5^a dose).

Secondo l'attuale stato delle conoscenze non vi sono indizi che un'infezione con BA.4/BA.5 provochi decorsi più gravi rispetto alle altre sottovarianti di Omicron.

Per le varianti attualmente in circolazione, l'effetto della vaccinazione sulla prevenzione della trasmissione è minimo e pertanto non ci si attende una riduzione del rischio di trasmissione grazie alla vaccinazione di richiamo. Di conseguenza, per prevenire le infezioni nel contesto dell'assistenza a persone a partire dagli 80 anni a titolo privato e professionale, si dovrebbero prendere in considerazione principalmente la reintroduzione o il rafforzamento di piani di protezione. Anche alle persone del gruppo target si raccomanda di attuare misure individuali consolidate, come portare la mascherina e mantenere la distanza.

L'estensione della raccomandazione a persone a partire dagli 80 anni **non** influisce sulla pianificazione della campagna di vaccinazione e sulla raccomandazione per una vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022. Come menzionato sopra, l'attuale fase è da considerare separatamente da quella dell'autunno 2022, caratterizzata da una situazione di partenza presumibilmente differente⁵.

1.3 Ulteriori adeguamenti: vaccino raccomandato e intervallo per vaccinazioni di richiamo dopo un'infezione

Potranno essere impiegati maggiormente **schemi di vaccinazione eterologa**. Per la vaccinazione di richiamo in generale si intende utilizzare in prima linea vaccini anti-COVID-19 a mRNA. Di principio non è rilevante quale dei due vaccini a mRNA disponibili si impiega⁶. Alle persone a partire

⁵ Cfr. comunicazione del 05.07.2022 in cui sono esposti i punti essenziali della raccomandazione per la vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022 per i tre gruppi di persone particolarmente a rischio (≥ 65 anni, adulti con determinate malattie preesistenti) e donne incinte; personale che assiste persone particolarmente a rischio e personale sanitario, nonché tutte le altre persone tra i 16 e i 64 anni senza fattori di rischio.

⁶ Cfr. capitolo 3.4. della «Raccomandazione per la vaccinazione di richiamo anti-COVID-19 con un vaccino a mRNA» (allegato 1).



dai 18 anni che per motivi medici non possono farsi vaccinare con un vaccino a mRNA o che rifiutano i vaccini a mRNA potrà essere somministrata come vaccinazione di richiamo eterologa una dose di COVID-19 Vaccine Janssen® o Nuvaxovid® (Novavax) al più presto 4 mesi dopo l'ultima dose di vaccino anti-COVID-19.

Nelle persone con immunizzazione di base o completamente vaccinate che dopo la vaccinazione hanno avuto un'infezione da Omicron non si può presumere una risposta immunitaria sensibilmente aumentata. Anche in casi di questo tipo è raccomandata una vaccinazione di richiamo, tenendo conto della **distanza minima di 4 settimane dopo l'infezione** e di 4 mesi dopo l'ultima vaccinazione anti-COVID-19.

2. Informazioni rilevanti in relazione alla raccomandazione di un'ulteriore vaccinazione di richiamo per persone a partire dagli 80 anni

2.1 Tool informatici: attivazione della funzionalità per ulteriori vaccinazioni di richiamo

I sistemi OneDoc e Soignez-moi messi a disposizione dalla Confederazione sono già concepiti in modo da consentire la registrazione e documentazione di un'ulteriore vaccinazione di richiamo, il che include la corretta emissione del certificato e il reporting VMDL. Le relative funzioni e configurazioni possono essere attivate dai Cantoni su richiesta presso i produttori dei sistemi.

2.2 Finanziamento e remunerazione

Il finanziamento dell'ulteriore vaccinazione di richiamo per le persone a partire dagli 80 anni avverrà secondo le stesse regole valide per le vaccinazioni precedenti: le vaccinazioni raccomandate sono gratuite per le persone dei gruppi target. Anche eventuali impieghi off-label saranno coperti dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie in presenza di una raccomandazione di vaccinazione.

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [Scheda informativa finanziamento della vaccinazione anti-COVID-19](#).

2.3 Esecuzione della vaccinazione e questioni legate alla responsabilità di ulteriori vaccinazioni di richiamo

L'ulteriore vaccinazione di richiamo in persone a partire dagli 80 anni avviene conformemente alla raccomandazione adattata di CFV e UFSP, tuttavia al di fuori dell'omologazione di Swissmedic (off-label). Si applicano le usuali regole di responsabilità.

Nell'allegato 2 è riportata la presa di posizione dettagliata dell'UFSP su diverse questioni legate all'esecuzione della vaccinazione e alla responsabilità (compreso l'utilizzo off-label)⁷.

2.4 Materiale informativo per i professionisti e la popolazione

I testi, le domande frequenti e il materiale informativo sulle [pagine web per specialisti](#) e sulle [pagine web per la popolazione](#) dell'UFSP nonché sul [sito web della campagna](#) sono in rielaborazione secondo le modifiche della raccomandazione di vaccinazione e saranno aggiornati il prima possibile.

⁷ Cfr. anche l'allegato 3 della comunicazione del 26.11.2021.



3. Allegati

- Allegato 1: Raccomandazione per la vaccinazione di richiamo anti-COVID-19 con un vaccino a mRNA (stato al 05.07.2022, disponibile per ora solo in tedesco, le traduzioni in francese e in italiano seguiranno).
- Allegato 2: Informazioni generali sull'esecuzione di vaccinazioni e questioni legate alla responsabilità (26.11.2021)



Informazioni sulla vaccinazione anti-COVID-19

Informazioni sulle vaccinazioni anti-COVID-19 nei Cantoni

Mittente: UFSP

Destinatari: CDS, AMCS, KAV/APC, OCC, SPOC

Data d'invio: 05.07.2022

Con la presente desideriamo informarvi sullo stato attuale dei lavori inerenti alla raccomandazione di vaccinazione relativa a ulteriori vaccinazioni di richiamo nell'autunno 2022 e sulle ipotesi di lavoro che ne derivano per la campagna di vaccinazione, elementi su cui l'UFSP attualmente basa la sua pianificazione.

1. Stato dei lavori: raccomandazione per la vaccinazione anti-COVID-19 con un vaccino a mRNA

1.1 Situazione iniziale

Considerate le esperienze con il SARS-CoV-2 raccolte negli ultimi due anni, l'epidemiologia di altri virus respiratori e il nostro comportamento nei contatti stretti al chiuso in inverno, è probabile che le trasmissioni del virus dall'autunno 2022 subiranno un aumento stagionale. Il rischio di COVID-19 per il singolo e per il sovraccarico del sistema sanitario sarà pertanto ai massimi livelli nella stagione invernale. Alla luce di ciò e sulla base delle evidenze scientifiche attualmente disponibili, la CFV e l'UFSP hanno definito i punti essenziali della raccomandazione per la vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022 (ovvero per la seconda vaccinazione di richiamo).

L'obiettivo principale della raccomandazione di un'ulteriore vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022 sarà di migliorare almeno temporaneamente la protezione individuale da un decorso grave della malattia e dall'ospedalizzazione in una fase di elevata diffusione del virus. Ciò vale in particolare per le persone particolarmente a rischio con elevato rischio di un decorso grave della malattia, in linea con gli obiettivi della strategia di vaccinazione della Confederazione volta a impedire in primo luogo decorsi gravi e a garantire l'assistenza sanitaria.

Si noti che i punti essenziali della raccomandazione di vaccinazione qui presentati sono influenzati da diversi fattori che al momento sono incerti, in particolare l'evoluzione epidemiologica e la disponibilità ed efficacia di un vaccino adattato. La raccomandazione per la vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022 in forma definitiva sarà di conseguenza pubblicata solo in un secondo momento. Nel quadro dell'elaborazione della strategia e raccomandazione di vaccinazione per l'autunno 2022, attualmente si presume una nuova ondata di Omicron. Se nell'autunno 2022 inaspettatamente dovesse insorgere un'altra Variant of Concern (VoC) più pericolosa, le raccomandazioni andrebbero verificate ed eventualmente adattate. I Cantoni saranno informati immediatamente in caso di eventuali modifiche e novità.

Occorre inoltre sottolineare che i punti essenziali della raccomandazione per la vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022 vanno presi in considerazione a prescindere dagli adeguamenti odierni alla raccomandazione per le vaccinazioni di richiamo, derivanti infatti dall'attuale situazione epidemiologica. I Cantoni ne sono stati informati mediante una comunicazione separata con data odierna.¹

Swissmedic è in contatto con i titolari delle omologazioni dei vaccini a mRNA Spikevax® di Moderna e Comirnaty® di Pfizer/BioNTech in relazione allo sviluppo di vaccini bivalenti (varianti Wuhan/Omicron). Il fabbricante Moderna ha presentato una domanda di omologazione per un vaccino bivalente nella procedura di rolling review. Swissmedic attende analoghe domande di omologazione degli altri fabbricanti probabilmente nel corso dell'estate.

¹ Cfr. comunicazione del 05.07.2022. Al momento attuale l'UFSP e la CFV raccomandano un'ulteriore (ossia seconda) vaccinazione di richiamo soltanto alle persone con grave immunodeficienza e, data l'attuale diffusione della sottovariante Omicron BA.5, d'ora in avanti anche alle persone dagli 80 anni in su.



1.2 Punti essenziali della raccomandazione per una vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022

La CFV e l'UFSP raccomandano la vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022 per tutte le persone a partire dai 16 anni. La graduazione della raccomandazione dipende da quanto sarà considerato elevato il beneficio individuale di una vaccinazione di richiamo di questo tipo. Il beneficio individuale risulta dalla ponderazione tra rischio di gravità della malattia e massima protezione che ci si può attendere dalla vaccinazione.

Ne risulta una **raccomandazione primaria per persone particolarmente a rischio** allo scopo di prevenire decorsi gravi di COVID-19, ovvero per:

- persone a partire dai 65 anni;
- persone tra 16 e 64 anni con elevato rischio individuale per la salute per esempio a causa di una specifica malattia preesistente (cfr. tabella 2 ed [elenco delle categorie](#)) o di una gravidanza.

Per questo gruppo la vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022 offre, **almeno nell'immediato, una migliore protezione individuale da un decorso grave**. Il rischio di malattia grave è più elevato per il gruppo delle persone particolarmente a rischio e la vaccinazione di richiamo permette di ridurlo almeno per qualche mese.

Per le **persone tra i 16 e i 64 anni** senza fattori di rischio, che a titolo professione o privato **assistono persone particolarmente a rischio** o che lavorano come **professionisti della salute**, è prevista una **raccomandazione secondaria**. La vaccinazione di richiamo non offre che un'esigua protezione da infezioni e decorsi lievi alle persone senza fattori di rischio in questa fascia di età.² Questo ridotto rischio di malattia è rilevante per il personale sanitario impiegato nel trattamento acuto e nella lungodegenza, e in particolare per coloro che a titolo professionale o privato assistono persone particolarmente a rischio. La vaccinazione di richiamo deve essere effettuata sulla base di una valutazione e decisione individuale della persona assistente, allo scopo di garantire l'assistenza della persona particolarmente a rischio e l'assistenza sanitaria.

Una **raccomandazione** è prevista **anche per persone tra i 16 e i 64 anni senza fattori di rischio**. La vaccinazione di richiamo, in seguito alla ponderazione e valutazione individuale, può essere effettuata anche da persone che desiderano ridurre il rischio di infezione o di un raro decorso grave per motivi privati e/o professionali (p. es. in organizzazioni o aziende con compiti infrastrutturali essenziali).

Si sottolinea che l'effetto della vaccinazione sulla prevenzione della trasmissione della variante Omicron è considerato esiguo per tutti i gruppi di persone. La trasmissione del virus deve pertanto essere contrastata con altri mezzi non farmaceutici (regole di igiene, mascherine facciali ecc.). Inoltre, questo autunno il rischio di malattia grave per le persone completamente vaccinate tra i 16 e i 64 anni senza fattori di rischio è esiguo.

Sulla base delle attuali conoscenze la vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022 non sarà raccomandata ai bambini e agli adolescenti d'età compresa tra 5 e 15 anni.

1.3 Momento della vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022

Poiché secondo le attuali conoscenze una buona protezione vaccinale da una malattia grave dura solo per qualche mese, è cruciale il momento della somministrazione della vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022. La sfida legata all'avvio della vaccinazione sarà pertanto definire correttamente le tempistiche in modo che le persone rivaccinate, soprattutto le persone particolarmente a rischio, siano protette durante l'ondata di infezioni attesa.

Attualmente non è possibile definire il momento esatto a partire dal quale la vaccinazione di richiamo dovrà essere somministrata. Presumendo una stagionalità e guardando agli ultimi due anni, allo stato attuale l'inizio della vaccinazione potrebbe essere in ottobre. Questa ipotesi

² Anche un'infezione lieve, ossia una malattia che non richiede l'ospedalizzazione, può provocare comunque sintomi evidenti e una sensazione di malessere accentuata per diversi giorni e fino a 1-2 settimane.



provvisoria deve essere costantemente raffrontata con la situazione epidemiologica. Non si dispone ancora di informazioni certe sulle varianti di virus che saranno in circolazione nell'autunno 2022 nonché su idoneità, scelta, disponibilità, omologazione e raccomandazione dei vaccini da impiegare.

2. Informazioni rilevanti in relazione ai punti essenziali della raccomandazione per la vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022

2.1 Disponibilità del vaccino e forme galeniche

Alla fine dell'estate o in autunno 2022 gli attuali vaccini anti-COVID-19 a mRNA saranno presumibilmente sostituiti da vaccini bivalenti contenenti mRNA sia per la proteina Spike del ceppo di Wuhan, sia per la variante Omicron. I dati scientifici relativi a beneficio e durata dell'efficacia di questi vaccini sono attesi nelle settimane e nei mesi a venire, secondo le indicazioni del fabbricante.

Al momento non è ancora chiaro se sarà utilizzato un vaccino bivalente già all'inizio della campagna di vaccinazione nell'autunno 2022: questo dipende soprattutto dalla disponibilità del vaccino in Svizzera, dalla procedura di omologazione e dalla valutazione dell'UFSP e della CFV. La Confederazione pianifica basandosi sull'ipotesi che sarà disponibile il vaccino bivalente di almeno uno dei due fabbricanti presumibilmente non prima di settembre 2022.

Bisogna inoltre attendersi che il vaccino bivalente in una prima fase non sia disponibile in grandi quantità per via della domanda sul mercato mondiale, che si prevede sarà elevata. In uno scenario di scarsa disponibilità del vaccino bivalente, sarebbe temporaneamente introdotto un contingentamento per attribuire ai Cantoni un numero massimo di dosi di vaccino per ordini secondo l'usuale chiave di ripartizione. I Cantoni saranno informati immediatamente non appena saranno note le quantità e i dati di fornitura concreti del fabbricante. L'attuale vaccino (monovalente) è disponibile in quantità sufficiente per la campagna di vaccinazione nell'autunno 2022.

Il vaccino bivalente sarà disponibile in Svizzera principalmente in flaconcini da 5 o 6 dosi.

2.2 Tool informatici

Registrazione, documentazione e monitoraggio delle vaccinazioni di richiamo nell'autunno 2022 potranno ancora essere effettuati mediante i tool informatici messi a disposizione dalla Confederazione, ovvero OneDoc, Soignez-moi e VMDL, che rimarranno a disposizione dei Cantoni fino a fine anno.

Per garantire il corretto passaggio dei sistemi OneDoc e Soignez-moi ai Cantoni a partire dal 1° gennaio 2023, è attualmente in corso un progetto preliminare con eOperations per definire l'organizzazione d'esercizio nel 2023. I Cantoni riceveranno le basi decisionali in merito a inizio luglio.

2.3 Finanziamento e remunerazione delle vaccinazioni di richiamo nell'autunno 2022

Il finanziamento della vaccinazione di richiamo anti-COVID-19 nell'autunno 2022 avverrà secondo le stesse regole valide per le vaccinazioni precedenti. Le vaccinazioni raccomandate sono gratuite per le persone dei gruppi target. Anche eventuali impieghi off-label saranno coperti dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie in presenza di una raccomandazione di vaccinazione.

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [Scheda informativa finanziamento della vaccinazione anti-COVID-19](#).



2.4 Esecuzione della vaccinazione e questioni legate alla responsabilità di ulteriori vaccinazioni di richiamo

Si presume che l'esecuzione nell'autunno 2022 di un'ulteriore vaccinazione di richiamo con il vaccino adattato avverrà probabilmente nel quadro di un'omologazione. Per contro, al momento si ritiene che eventuali vaccinazioni effettuate ancora con il vaccino attuale avverrebbero presumibilmente al di fuori dell'omologazione da parte di Swissmedic (utilizzo off-label). Anche le vaccinazioni di richiamo eterologhe continueranno presumibilmente a essere off-label.

Non appena sarà disponibile la raccomandazione definitiva per un'ulteriore vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022 per i tre gruppi target menzionati, subentrerà la responsabilità sussidiaria della Confederazione.

3. Attuazione nei Cantoni

3.1 Programmazione della campagna di vaccinazione nell'autunno 2022

I Cantoni sono pregati di riprendere i punti essenziali – qui presentati – della raccomandazione di vaccinazione nell'autunno 2022 come punto di partenza per la loro pianificazione. Poiché la somministrazione della vaccinazione di richiamo nell'autunno 2022 sarà urgente, è imprescindibile che i Cantoni si preparino a eseguire un elevato numero di vaccinazioni di richiamo in tempi più brevi possibili. L'UFSP ribadisce che l'assegnazione di priorità basate sulla graduazione della raccomandazione per i tre gruppi target può contribuire a proteggere meglio le persone particolarmente a rischio durante l'attesa ondata autunnale, riducendo decorsi gravi e il sovraccarico dell'assistenza sanitaria. L'assegnazione di priorità appare opportuna soprattutto se il vaccino bivalente eventualmente più efficace sarà disponibile solo in quantità ridotta e/o se le capacità di vaccinazione nel Cantone sono limitate. Attualmente si può presumere che il picco principale delle vaccinazioni di richiamo da somministrare si concentrerà nuovamente su un periodo relativamente breve di due mesi, che dal punto di vista attuale dovrebbe partire da ottobre (analogamente alle prime vaccinazioni di richiamo). Si prevede che la disponibilità a farsi vaccinare sarà molto elevata tra le persone particolarmente a rischio e da moderata ad alta tra coloro che assistono persone particolarmente a rischio.

Per le persone che decidono o hanno già deciso di farsi somministrare l'ulteriore vaccinazione di richiamo prima dell'autunno 2022,³ è probabile che – tenendo conto dell'intervallo minimo di tempo – nell'autunno/inverno 2022/2023 sia raccomandata nuovamente una vaccinazione di richiamo (5^a dose).

I Cantoni sono pregati di tenere in considerazione durante i preparativi anche la domanda di immunizzazioni di base e di prime vaccinazioni di richiamo.

In funzione delle evoluzioni epidemiologiche a breve termine causate dalla sottovariante Omicron dominante BA.5 o addirittura dell'insorgenza di una nuova VoC, sarebbe necessario rivalutare la situazione. La CFV e l'UFSP si riservano, in caso di necessità, di adattare a breve termine alla nuova situazione la raccomandazione di vaccinazione e/o le linee guida di orientamento.

3.2 Altre condizioni quadro conosciute o attese

Si prevede che il vaccino anti-COVID-19 continuerà a essere consegnato ai Cantoni principalmente in flaconcini multidose e l'attuazione dovrà essere pianificata di conseguenza (p. es. avvalendosi ancora di centri di vaccinazione e coinvolgendo medici e farmacie).

Sono iniziati i preparativi per una campagna di informazione adattata alla raccomandazione di vaccinazione nell'autunno 2022. I portatori di interessi saranno informati a tempo debito.

³ Ciò vale attualmente per le vaccinazioni di richiamo raccomandate alle persone con grave immunodeficienza e a quelle dagli 80 anni in su nonché per le vaccinazioni di richiamo per motivi di viaggio, che sono a carico della persona vaccinata.



Secondo i dati attuali dei fabbricanti, per quest'anno non si attendono vaccini combinati anti-COVID-19 e antinfluenzali. Di principio i vaccini inattivati antinfluenzali possono essere somministrati prima o dopo una vaccinazione anti-COVID-19 oppure contemporaneamente a quest'ultima: tutte queste combinazioni sono sicure dal punto di vista medico. Una somministrazione contemporanea di entrambe le vaccinazioni nell'autunno 2022 può essere opportuna se le finestre temporali ottimali per entrambe le vaccinazioni coincidono (per la vaccinazione antinfluenzale questa finestra va da metà ottobre all'inizio dell'ondata di influenza, che in Svizzera solitamente inizia a gennaio). Le due vaccinazioni possono (ma non devono) essere offerte contemporaneamente.

Vaccinazione contro il SARS-CoV-2 nello studio medico – procedura per l'ordinazione del vaccino

Ufficio del farmacista cantonale, 7 luglio 2022 (sostituisce versione del 24 novembre 2021)

Agli studi medici viene attualmente fornito il vaccino di Moderna. L'informazione per i professionisti e quella destinata ai pazienti sono pubblicate in italiano su www.swissmedicinfo.ch (nome commerciale del prodotto: "COVID-19 Vaccine Moderna").

Il vaccino è fornito già scongelato e pronto all'uso (ovvero non deve essere disciolto / diluito prima della somministrazione). L'etichetta sulla confezione riporta la data limite di utilizzazione del prodotto, calcolata in 30 giorni a decorrere dal momento in cui il vaccino è stato scongelato. Le fiale integre devono essere conservate in frigorifero, a una temperatura compresa fra 2 e 8°C, e devono essere imperativamente utilizzate entro tale data. La data di scadenza indicata sulla fiala non deve essere presa in considerazione (vale per il prodotto congelato).

Per la **vaccinazione di base**, una dose corrisponde a 0.5ml. Una fiala contiene 10 dosi, tuttavia è spesso possibile estrarre una dose in più. Per la **vaccinazione di richiamo (booster)**, una dose corrisponde a 0.25ml. Una fiala contiene pertanto 20-22 booster.

La procedura di preparazione delle siringhe è pubblicata sulla pagina internet del farmacista cantonale www.ti.ch/pharma. Attenzione: non è ammesso riunire i resti di più flaconi nell'intento di recuperare una dose supplementare.

Una volta aperta, la fiala deve essere utilizzata entro 6 ore. Dopo aspirazione nella siringa il vaccino è poco stabile: si raccomanda di procedere subito alla somministrazione e di conseguenza di non preparare troppe siringhe in anticipo. Non è possibile trasportare le siringhe pronte all'uso, perché il vaccino preparato è sensibile alle sollecitazioni meccaniche; pertanto, fino a nuovo avviso, con il vaccino Moderna la vaccinazione a domicilio non è consentita.

Il vaccino viene fornito in confezioni contenenti una fiala (corrispondente a 10-11 dosi oppure a 20-22 booster). **Si chiede gentilmente di ordinare solo le fiale effettivamente necessarie.** Per ogni confezione sono forniti 2 set di vaccinazione comprendenti ognuno 20 tamponi di cellulosa, 20 cerotti, 20 tamponi disinfettanti, 18 cannule per iniezione da 30mm, 18 siringhe da 1ml e 3 siringhe da 2ml.

Condizioni preliminari per accedere alla vaccinazione in studio medico

1. Il medico deve aderire alla convenzione tariffale. Persona di contatto: ivana.petraglio@ti.ch. L'adesione alla convenzione è imprescindibile per poter procedere alla fatturazione dell'importo di Fr. 29.- per dose somministrata.
2. È necessario aprire un account OneDoc per ogni medico che vaccina in studio. Persona di contatto: kevin.fischer@ti.ch. Il medico riceve per posta elettronica le credenziali di accesso al sistema unitamente alle istruzioni per l'uso. Nota bene: potranno essere remunerate soltanto le vaccinazioni che saranno state registrate correttamente in OneDoc!
3. Al medico è richiesto di selezionare una farmacia disposta ad occuparsi dell'intermediazione degli ordini e delle forniture con la farmacia cantonale (farmacia di riferimento). Medico e farmacista concordano bilateralmente le modalità operative (chi conserva il vaccino, chi si occupa del trasporto

dalla farmacia allo studio medico). La farmacia di riferimento deve sempre rimanere la medesima per tutta la durata della campagna di vaccinazione.

Ordinazione

1. Lo studio medico ordina la confezione alla sua farmacia di riferimento.
2. La farmacia di riferimento trasmette l'ordine alla farmacia cantonale mediante l'indirizzo di posta elettronica ordinazione.vaccini@ti.ch, indicando il nome del medico a cui è destinata.
3. Variante A
se la farmacia di riferimento è cliente di Unione Farmaceutica Distribuzione SA (UFD):
 - ogni giorno lavorativo la farmacia cantonale elabora gli ordini pervenuti entro le ore 18:00;
 - la farmacia cantonale comunica alla farmacia di riferimento se l'ordine può essere eseguito e, in caso affermativo, libera la fornitura;
 - il vaccino viene fornito da UFD con il primo giro utile, di regola quello pomeridiano oppure, per chi non lo avesse, con il giro notturno.

Variante B

- se la farmacia di riferimento non è cliente di UFD:*
- l'ordine deve pervenire alla farmacia cantonale entro le 18:00 di ogni venerdì sera;
 - la farmacia cantonale comunica entro lunedì alle ore 12:00 se l'ordine può essere eseguito;
 - in caso affermativo, libera la fornitura, che viene eseguita tramite la ditta Galliker il giorno seguente; di regola, il vaccino arriva nella farmacia di riferimento entro le 18:00 del martedì.
4. Se la fornitura non può essere eseguita, la farmacia cantonale informa la farmacia di riferimento, indicando quando la stessa potrà presumibilmente avvenire. La farmacia di riferimento trasmette la comunicazione allo studio medico. L'ordine viene tenuto in nota e non deve essere rifatto.
 5. Per le vaccinazioni di base, il medico gestisce autonomamente l'appuntamento per la seconda dose a distanza di 28 giorni e la relativa ordinazione per il tramite della sua farmacia di riferimento.

Supporto onedoc
Kevin Fischer
091 815 13 27

Registrare correttamente il secondo richiamo in onedoc

Per registrare correttamente bisognerà creare l'appuntamento onedoc con motivo di consultazione Booster:

- Moderna Booster
- Pfizer Booster

Modifica

Appuntamento Documentazione sul vaccino Annotazioni (0)

Data/Ora: 07.07.2022 08:45

Motivo della consultazione: Pfizer/BioNTech COVID-19 - Booster

Luogo della consultazione: Centro Vaccinazioni Quartino

Durata: 5 min

Informazioni personali: Uomo, prova, onedoc, 30.05.1997

Informazioni di contatto: Es: 078 123 45 67, Es: 021 234 56 78, E-mail, Via Vincenzo Monti 12, 20123 Milano, Italia

Preso da: Kevin Fischer

Con: Nome

Stato dell'appuntamento: Prenotato

Annulla: Annulla l'appuntamento

Indica l'arrivo del paziente

Chiudi Salva e chiudi Salva

Nella prossima pagina trovate la parte specifica per booster 2 (secondo richiamo)

Supporto onedoc

Kevin Fischer

091 815 13 27

Specifico per booster 2/secondo richiamo, sono le prossime domande cerchiare in rosso:

infatti si dovranno inserire i dati riguardo al booster 1/ primo richiamo

- Data del ultima vaccinazione: in questo caso in riferimento a quello del primo richiamo/booster1
- Vaccino usato per il primo richiamo/booster 1
- quante dosi si hanno ricevuto prima di quella che starete per iniettare
- E infine specificare che numero di booster si sta facendo, in questo caso Booster 2

OneDoc x tlo Svizzera x +

OneDoc QR Covac ePortal SM SM Status tlo TIO CDT Gmail Hotline mode

Modifica

Appuntamento Documentazione sul vaccino Annotazioni (0)

Successiva

Stato di salute e consenso

Data dell'ultima vaccinazione 12.12.2022

Vaccino precedente Pfizer

Numero totale di dosi somministrate precedentemente 3

Numero dell'attuale booster Booster 2

Numero dose / Numero di dosi totali 4 / 4

Febbre (al momento dell'iniezione) Si No

Il paziente acconsente alla vaccinazione Si No

Il paziente accetta di ricevere il certificato di vaccinazione ufficiale svizzero Si No

Codice di trasferimento COVID Cert

Vaccino: Pfizer/BioNTech COVID-19 - Booster

LOT-No. Vaccinatore

Medico responsabile N. GLN del medico responsabile (opzionale)

Alessandro Motti 7601000343239

Osservazioni

Chiudi Salva e chiudi Salva

A parte questo la procedura rimane uguale.